

IN MEMORIA DEL SOCIO GIOVANNI PRISCO



Sono ormai due mesi che Giovanni ci ha lasciato e ancora non ci sembra possibile non vederlo più, con la sua inappuntabile divisa da sommelier, prendere parte ad ogni avvenimento enologico della provincia, dal più semplice al più importante, dall'incontro in una piccola azienda produttrice di vino al Vinitaly, sempre con lo stesso sorriso.

Giovanni non era nato in Maremma, ma questa ormai era la sua patria, la sua casa, dopo più di cinquanta anni che ci viveva; dove aveva lavorato, creato la sua famiglia, conosciuto ed amato centinaia e centinaia di persone. Si dava agli altri senza limiti, ricevendo anche qualche delusione.

Era un uomo generoso, aperto all'amicizia e ai rapporti umani, cacciatore, amante della buona tavola e del buon vino. Ha dedicato tanto lavoro e tante energie per far conoscere ed apprezzare i frutti di questa nostra terra; degustatore di olio e di vino, era sempre pronto a prestare gratuitamente la sua opera, affinché questi due prodotti portassero sempre più onore alla Maremma. Belle le parole con cui lo ha ricordato il Presidente della Camera di Commercio Giovanni Lamioni definendolo "fedele ambasciatore di una terra che amava e sentiva profondamente sua".

Come Delegato AIS della Provincia di Grosseto ha avuto, con il suo modo accorto ed oculato di operare, il merito di impedire ad altre associazioni concorrenti di prendere campo sul nostro territorio. Per molti sommelier, ogni volta che scruteranno e osserveranno il colore e le sfumature di un vino rivedranno la sua faccia sorridente, allegra e paciosa, e quando i profumi di quello stesso vino pervaderanno il loro naso mille ricordi si affacceranno alla loro memoria: ogni profumo un ricordo, un'occasione di incontro, una partecipazione, una proiezione nel passato,

ma un ricordo vivo e profondo. Quando le bollicine spumeggianti di un vivace spumante solleticheranno il loro palato ricorderanno la sua allegra risata, il suo spirito partenopeo, la sua voglia di far festa, e quando il sapore strutturato e complesso di un nobile rosso arriverà al loro gusto rivedranno la sua figura forte e robusta, la sua serena umanità.

Giovanni era anche assaggiatore ufficiale degli oli extravergini di oliva. Come tale faceva parte del gruppo di assaggio (Panel Test), istituito presso la locale Camera di Commercio. Piace ricordarlo sempre sorridente, pronto allo scherzo ed al rapporto amicale ma, soprattutto, per l'alta capacità professionale che gli permetteva, all'assaggio, giudizi precisi e competenti. Anche qui dimostrava di essere un uomo equilibrato, con la serena saggezza di chi le cose le conosceva bene, di chi sapeva l'importanza del suo giudizio in un contesto destinato a definire quel prodotto, l'olio, degno o non degno della sua qualificazione.

Era entrato a far parte dell'Associazione degli Amici del Morellino e partecipava gioiosamente ai nostri incontri, durante i quali tutti noi avevamo imparato ad apprezzarlo.

Per la moglie, i figli e i nipoti il vuoto lasciato è incolmabile, il dolore inconsolabile, ma sia per loro consolazione ed onore avere avuto per marito, per padre e per nonno un uomo come Giovanni, forse schivo nel mostrare i suoi sentimenti, ma profondamente innamorato della sua splendida famiglia, rispettato e stimato da tante persone, amato da tanti amici.

10 ottobre 2012